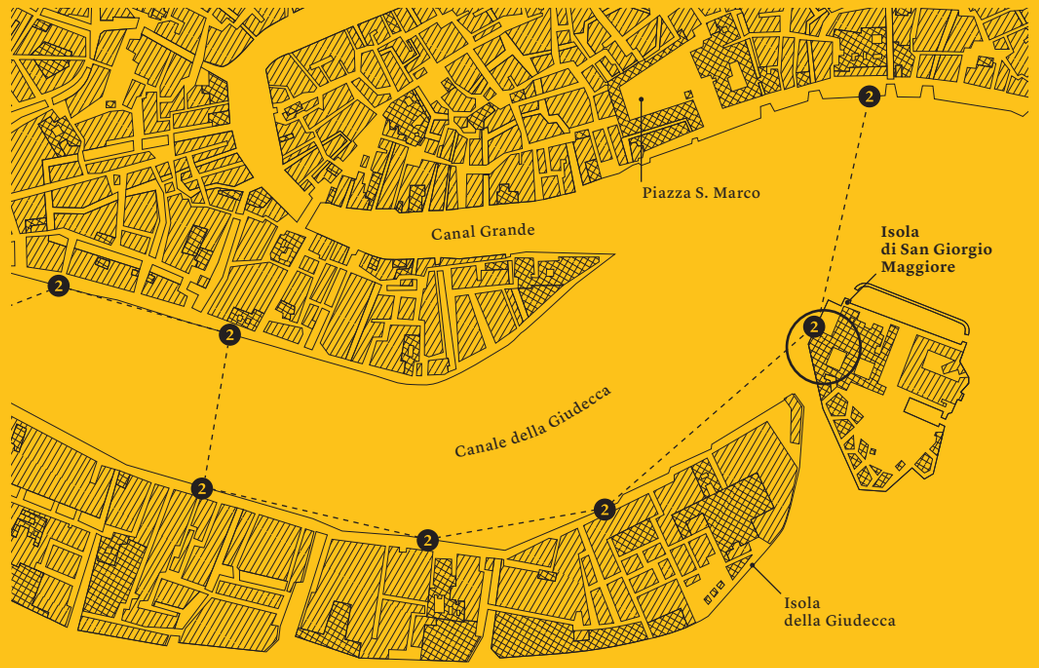

COME ARRIVARE ALLA FONDAZIONE GIORGIO CINI
Da San Zaccaria Monumento, Ferrovia, Piazzale Roma:
vaporetto linea 2 ogni 12 minuti.

INFO
Fondazione Giorgio Cini
Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati
T 041 2710357
musica.comparata@cini.it | www.cini.it

Tutti gli eventi della giornata sono a ingresso libero
fino a esaurimento dei posti a disposizione.

CON IL SOSTEGNO DI

Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati
fondazione onlus Giorgio Cini

eni cultura dell'energia energia della cultura

REGIONE DEL VENETO
Iniziativa regionale realizzata in attuazione della L.R. 5.9.1984, n. 51 - art. 11

1 DICEMBRE 2016
FONDAZIONE GIORGIO CINI
Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

Polifonie "in viva voce" 20

Vent'anni di Polifonie
"in viva voce".
Una riflessione a più voci
Incontro di studi con
Simha Arom, Maurizio Agamennone
e Ignazio Macchiarella

Voci di Corsica:
il canto confraternale
Seminario con
Ignazio Macchiarella, Raffaellu Quilici
e i cantori di Speluncatu

Concerto della Cunfraterna
San'Antone abbate di Speluncatu
(Corsica)

a cura di **Maurizio Agamennone**

Polifonie "in viva voce" 20
Venti anni di polifonie a Venezia (1997-2016)

Avviato quasi per caso nell'autunno del 1997 con due gruppi vocali femminili provenienti dalle comunità italo-albanesi della Basilicata, il programma *Polifonie "in viva voce"* arriva alla ventesima edizione, dopo aver ospitato e offerto agli studiosi, musicisti, vocalisti, coristi e appassionati le testimonianze viventi delle più importanti pratiche e tradizioni polifoniche d'Europa: dalle grandi isole del Mediterraneo (Sicilia, Sardegna e Corsica), all'Europa orientale (Albania, compresa la piccola minoranza "cham", Bulgaria, Georgia), ad alcune "insulae" polifoniche italiane (polifonia "alla tirulese" della Toscana, "trallalero" genovese, polifonie del Canavese, canto a bordone del Ponente ligure), alle forme della coralità nel Triveneto, fino ai processi di aggregazione sperimentati nel confronto interculturale e nell'accoglienza dei "migranti", attraverso il canto di grande gruppo, a Venezia. Pure non è mancata una certa attenzione verso espressioni extra-europee come è accaduto nell'edizione riservata alle polifonie della minoranza "Dong", insediata nella Cina meridionale. In tutte le edizioni il programma *Polifonie "in viva voce"* ha associato una occasione di riflessione e studio, affidata ai più autorevoli specialisti di area, al concerto con gruppi vocali e strumentali rappresentativi delle diverse pratiche polifoniche individuate.
Un ulteriore tratto connotante il programma *Polifonie "in viva voce"* è stato il costante rapporto con l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, grazie all'interesse manifestato da Giovanni Morelli, fin dalla prima edizione: questo felice legame si è esteso anche ai processi didattici di Ca' Foscari, con la partecipazione attenta e attiva di numerosissimi studenti provenienti da Corsi di laurea diversi.

In occasione del "ventennale", quindi, si è pensato a una piccola celebrazione di questa "lunga durata" e si è deciso di proporre un incontro di studi, in cui si cercherà di mettere a punto alcune questioni di interesse generale, quali le prospettive di analisi e classificazione delle pratiche polifoniche, i processi di differenziazione delle parti presenti in un impianto polifonico, ma anche le procedure di integrazione e reciprocità che si determinano nel corso della performance; a questo si aggiungerà l'esame di un tipico caso di studio: la rinascita delle pratiche polifoniche in Corsica, negli ultimi decenni, a partire da esperienze di ricerca pionieristiche condotte da Felix Quilici nell'isola, con preziosissime registrazioni sonore realizzate tra la fine degli anni Quaranta e i primi Sessanta del secolo scorso. All'incontro di studi parteciperanno:
Simha Arom, etnomusicologo africanista tra i più noti (numerose sono le onorificenze attribuitegli, dalla Repubblica francese e nel mondo, e sue ricerche hanno influenzato profondamente la musica di Luciano Berio e György Ligeti), fine e acuto analista delle più complesse combinazioni polifoniche e poliritmiche, rilevate dall'Africa centrale al Caucaso, e autore di proposte tassonomiche ormai entrate nella "vulgata" musicologica; Ignazio Macchiarella, vice-presidente dello Study Group ICTM sulle "Multipart musics" – perciò assai impegnato nella costruzione di nuove ipotesi analitiche e interpretative concernenti il fare musica in gruppo – e pure molto attivo nello studio delle polifonie praticate in Sardegna e Corsica.

Quindi, come è nella piccola tradizione di *Polifonie "in viva voce"*, a questa esperienza di confronto critico si aggiunge, quale tema "monografico", una particolare attenzione verso la polifonia confraternale della Corsica. Si è ritenuto opportuno insistere nell'osservazione delle polifonie praticate nell'isola, in considerazione di come vi si sia progressivamente assunto il "cantare in gruppo" (piccolo, nella *paghjella* profana, più grande nell'esperienza religiosa) come una sorta di nuovo "fare" identitario nel confronto con il mondo globale, soprattutto nell'aggregazione maschile.
Il gruppo ospite è la *la Cunfraterna Sant'Antone abbate* di Speluncatu: sarà quindi possibile osservare e valutare quanto la prassi devozionale sia strettamente integrata nell'intonazione polifonica della preghiera, come cantare insieme costituisca anche una procedura per "fare gruppo", creare multiformi solidarietà di tipo sociale e, anche, accogliere molteplici azioni di tipo individuale.

MAURIZIO AGAMENNONE

PROGRAMMA

ORE 14.00-16.00
Le polifonie viventi: una riflessione a più voci

INCONTRO DI STUDI CON:
Maurizio Agamennone | Università di Firenze
Vent'anni di polifonie "in viva voce"

Simha Arom | Emeritus C.N.R.S, Paris
Comment peut-on analyser et classer les polyphonies du monde?

Ignazio Macchiarella | Università di Cagliari
Un caso di studio: la "renaissance" delle polifonie locali in Corsica, nel secondo Novecento e negli ultimi anni

ORE 16.30–18.00
Polifonie "in viva voce" 20
Voci di Corsica: il canto confraternale

SEMINARIO TEORICO-PRATICO CON:
Ignazio Macchiarella, Raffaelu Quilici

ORE 18.30–19.30
La Cunfraterna Sant'Antone abbate
di Speluncatu

CONCERTO
Cantano: Guillaume Barain, Jeremy Lore, Jean Papi, Raffaelu Quilici, Barthelemy Savelli, Guillaume Savelli, Yann Vindeoux.

La confraternita *Sant'Antone abbate* di Speluncatu è stata fondata nel 1632. Dopo varie vicissitudini, e in particolare dopo un periodo di decadenza negli anni Settanta del secolo scorso, sta vivendo una rinascita a partire dal 2001. Attualmente è formata da 17 confratelli, abitanti di Speluncatu, comune di circa 200 abitanti, situato nel dipartimento dell'Alta Corsica.

Il repertorio presentato è suddiviso in quattro parti: l'Ufficio per i defunti, la Settimana Santa, l'Ufficio per la Vergine e i Canti della messa:

UFFICIO PER I DEFUNTI
Requiem
Libera me

SETTIMANA SANTA
Via crucis:
1 e 14 stazione
Tenebrae:
Benedictus
Vennari santu (Venerdì santo):
Ti adoro
Perdono

UFFICIO DELLA VERGINE
Ave maris stella

MESSA
Kyrie
Agnus